

SONO  
CON  
VIA

PREGHIERA  
ANIMATORI

# 26. POSSEDERE?

## PREPARARE

Spalanca il cuore, prova a far uscire le preoccupazioni e lasciare lo spazio a ciò che questa giornata ti consegnerà.

## VIVERE

*Lettura del libro della Genesi [Gen 22, 1-13]*

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: "Abramo!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò".

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: "Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi". Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: "Padre mio!". Rispose: "Eccomi, figlio mio". Riprese: "Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?".

Abramo rispose: "Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!". Proseguirono tutti e due insieme.

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna.

Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: "Abramo, Abramo!". Rispose: "Eccomi!". L'angelo disse: "Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito". Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

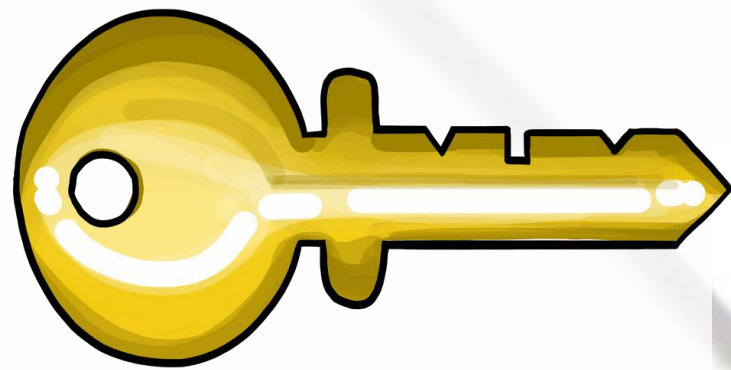
## COMMENTO

Durante le giornate di oratorio estivo come animatori e animatrici avete occasione di incontrare tanti volti diversi. Volti di bambini e ragazzi che portano con sé tutte le loro emozioni, desideri ma anche richieste e bisogni. Con loro trascorrete gran parte delle giornate, tessendo legami significativi e costruendo assieme tanti ricordi che vi rimarranno nel cuore. In tutto questo c'è un rischio però. Convincersi che, in qualche modo, quei bambini e ragazzi vi appartengano. Come se la loro esperienza dipendesse esclusivamente da voi. Abramo mostra la capacità coraggiosa di affidare il suo unico figlio alla volontà di Dio anche se questo significherebbe perderlo e provare un dolore immenso. Quei volti appartengono a bambini e ragazzi che vi vengono affidati. Tocca a voi progettare una bella esperienza per loro nella consapevolezza che non tutto è nelle vostre mani ma che, camminando, diventa sempre più chiaro che è necessario affidarsi a Dio facendosi strumento del suo disegno.

## RILEGGERE

*Scrivi sulle note del telefono o su un fogliettino una parola che ti ha colpito che è emersa in questo momento di preghiera. Durante la giornata ogni tanto fermati a rileggerla, ti dice qualcosa di nuovo?*

# 27. SEGUIRE?



## PREPARARE

Spalanca il cuore, prova a far uscire le preoccupazioni e lasciare lo spazio a ciò che questa giornata ti consegnerà.

## VIVERE

✠ *Lettura del Vangelo secondo Matteo [Mt 19, 16-21]*

In quel tempo. Un tale si avvicinò al Signore Gesù e gli disse: "Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?". Gli rispose: "Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti". Gli chiese: "Quali?". Gesù rispose: "Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso". Il giovane gli disse: "Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?". Gli disse Gesù: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!".

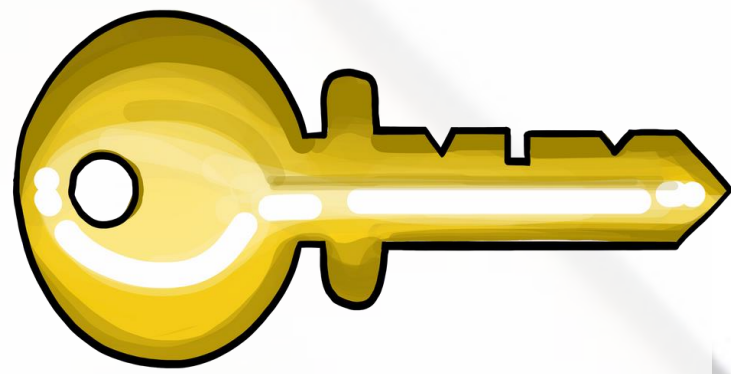
## COMMENTO

Trascorrere diverse settimane in oratorio estivo come animatori e animatrici, mettendosi a servizio dei più piccoli e della comunità è certamente una scelta molto coraggiosa. Un po' come il coraggio che mostra il giovane nel porre a Gesù una domanda così ambiziosa. Immagino che la risposta di Gesù lo abbia lasciato un po' spiazzato. Lui che aveva già fatto molto, infatti seguiva tutti i comandamenti, non era ancora pronto per avere la vita eterna, gli mancava ancora qualcosa. Doveva vendere tutto ciò che possedeva. Scegliere di seguire Gesù significa inevitabilmente perdere qualcosa. Durante le giornate in oratorio scegliere di seguire Gesù significa mettere in gioco i vostri talenti e le vostre capacità, perdere qualcosa di voi per ottenere in cambio un tesoro molto più prezioso.

## RILEGGERE

*Viviamo un momento di risonanza: liberamente ognuno può condividere una parola, un'emozione presa dal Vangelo o dal commento.*

# 28. STARE?



## PREPARARE

Spalanca il cuore, prova a far uscire le preoccupazioni e lasciare lo spazio a ciò che questa giornata ti consegnerà.

## VIVERE

✠ *Lettura del Vangelo secondo Matteo [Mt 28, 16-20]*

In quel tempo. Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che il Signore Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

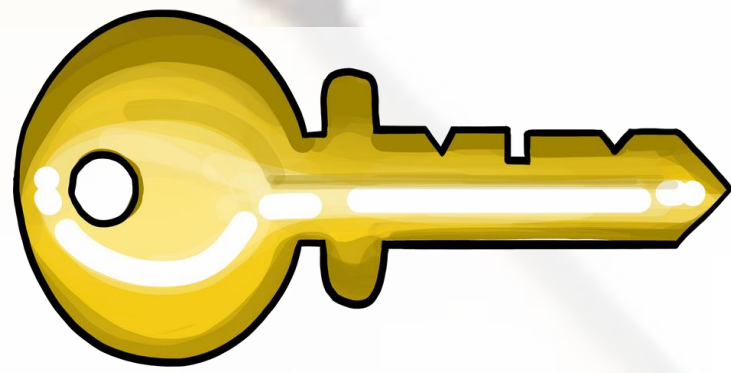
## COMMENTO

A volte sentiamo nascere dentro di noi il desiderio che l'oratorio estivo non finisca mai. Vorremmo non dover tornare alla vita quotidiana che, alle volte, può essere un po' monotona e senza colore. Ma, come ogni pellegrinaggio, anche l'oratorio estivo ha una partenza e un arrivo, una fine. È grazie ad una testimonianza autentica che l'esperienza vissuta può continuare a realizzarsi nella quotidianità attraverso i vostri racconti. Una testimonianza che riguarda soprattutto un incontro come quello che vivono gli apostoli. È solo dopo l'incontro con Gesù che agli apostoli viene affidato il compito di battezzare tutti i popoli. Raccontare dell'oratorio estivo è raccontare di tanti momenti vissuti, emozioni provate ma soprattutto di un incontro: quello con Gesù. Anche se è difficile, faticoso Lui ci fa una promessa: "Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

## RILEGGERE

*Viviamo un momento di risonanza: liberamente ognuno può condividere una parola, un'emozione presa dal Vangelo o dal commento.*

# 29. ANDARE!



## PREPARARE

Spalanca il cuore, prova a far uscire le preoccupazioni e lasciare lo spazio a ciò che questa giornata ti consegnerà.

## VIVERE

✠ *Lettura del Vangelo secondo Giovanni [Gv 2, 1-11]*

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora".

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

### COMMENTO

Una delle figure centrali di questo vangelo è Maria. Il suo coinvolgimento rischia di passare un po' in secondo piano rispetto al miracolo che compie Gesù ma le parole che dice e i gesti che compie non vanno assolutamente trascurati. In primo luogo è lei che si accorge che manca vino sulla tavola del banchetto nuziale così chiama Gesù per avvertirlo. La Sua risposta sembra un po' indecisa, così Maria decide di coinvolgere i servitori. Dopo averlo fatto gli dice: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". È solo grazie alla decisione di Maria e l'aiuto dei servitori che Gesù riuscirà a compiere il miracolo. Gesù, come per i servitori, ha bisogno del nostro aiuto per compiere i suoi miracoli. Anche a voi viene chiesto di mettervi a servizio per organizzare giochi, animazioni laboratori e tutte le altre attività. Ma questo spirito di servizio deve essere affiancato anche dal coraggio che ha dimostrato Maria nel prendere l'iniziativa e svoltare la situazione. Non con l'atteggiamento di chi pensa di non aver bisogno dell'aiuto altrui ma di chi si rimbecca le maniche e con determinazione fa ciò che gli sembra più giusto per migliorare la situazione.

## RILEGGERE

*Cosa dice al mio essere animatore la figura di Maria, c'è qualcosa che posso portare nel mio essere Animatore?*

# 30. CHIAMARE!

## PREPARARE

Spalanca il cuore, prova a far uscire le preoccupazioni e lasciare lo spazio a ciò che questa giornata ti consegnerà.

## VIVERE

*Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo* [Ap 21, 1 - 5]

In quel giorno. Vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

"Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro

ed essi saranno suoi popoli

ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi

e non vi sarà più la morte

né lutto né lamento né affanno,

perché le cose di prima sono passate".

E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose".

## COMMENTO

In oratorio vivete anche momenti di difficoltà, momenti in cui vi sentite un po' smarriti in cui non sapete bene come comportarvi. A volte i bambini e i ragazzi che incontrate vi consegnano situazioni complesse che necessitano di tempo e tanto impegno per essere affrontate. In questi casi è fondamentale fare affidamento sulle persone più grandi come i responsabili o i volontari adulti che vi affiancano e che possono condividere con voi la loro esperienza. Nel brano di vangelo, Dio ci rassicura dicendo che anche Lui abita con noi, è in mezzo a noi. Non è così semplice, però, sentire la sua presenza soprattutto nei momenti in cui tutto va male e sembra non esserci più speranza. Diventa prezioso, allora, riconoscersi sempre chiamati dalla Sua voce così da avere il coraggio di affidarci e fidarci della bellezza che Lui ha in mente per ciascuno di voi.

## RILEGGERE

*Viviamo un momento di condivisione in queste giornate trascorse di oratorio estivo proviamo a individuare un momento in cui abbiamo sentito la presenza del Signore accanto a noi e la condividiamo con gli altri*